

CONGIUNTURA

## La meccanica cresce ancora ma la corsa frena

Giorgio Pogliotti — a pag. 11

+2,5%

MEGLIO DEL PRE COVID

La produzione nel terzo trimestre è superiore di circa il 2,5% rispetto al periodo pre pandemico



Crescono le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con il continuo incremento dei prezzi

# La meccanica ai livelli pre Covid ma la crescita rallenta allo 0,7%

### Federmeccanica

Tra gennaio e settembre i volumi di produzione saliti del 21,8% sul 2020

L'export 2021 del settore è superiore del 7,2% rispetto al periodo pre pandemia

### Giorgio Pogliotti

Sotto la spinta della ripresa della domanda interna e dell'export i volumi di produzione nella metalmeccanica nel terzo trimestre hanno superato di circa 2,5 punti percentuali il livello della fase pre pandemica di gennaio-febbraio 2020. Tra luglio e settembre è continuata la crescita, anche se ad un ritmo più contenuto, con un aumento dello +0,7% sul trimestre precedente (dopo il +1,5% del primo e il +1,3% del secondo): pesano alcune criticità, come l'aumento dei costi di produzione, per la difficoltà di reperire materie prime e la carenza di semiconduttori.

L'indagine di Federmeccanica sul terzo trimestre 2021 presentata ieri a Roma ci restituisce il quadro di un settore che continua la fase espansi-

va iniziata a giugno del 2020, che dalla seconda metà dell'anno viaggia a ritmi più moderati rispetto al primo semestre. Tra gennaio e settembre i volumi di produzione della metalmeccanica sono cresciuti del 21,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (più del 14,5% del comparto industriale) recuperando quanto prodotto nello stesso periodo del 2019 (-0,2%). La crescita interessa tutte le attività, supera il 20% per la Metallurgia, i Prodotti in metallo e le Macchine e apparecchi elettrici, si avvicina al 20% per le produzioni di Macchine e apparecchi meccanici. Il comparto degli Autoveicoli e rimorchi è cresciuto mediamente del 35%, ma recentemente sono emersi cali per la mancanza di parti essenziali come i semiconduttori. Più contenuta la crescita per gli Altri mezzi di trasporto (+5,1%).

L'indagine illustrata dal direttore del centro studi Angelo Megaro, evidenzia che a settembre i volumi di produzione di Francia, Germania e Spagna risultano inferiori di circa il 10% rispetto al periodo pre-pandemico, mentre in Italia sono superiori di circa 2 punti percentuali. Frutto del buon andamento delle esportazioni metalmeccaniche che da gennaio a settembre sono cresciute del 24,1% (più del 20,1% registrato per l'intera economia) e le importazioni del 29%.

Anche rispetto allo stesso periodo del 2019, l'export metalmeccanico del 2021 è superiore del 7,2%. Si è ridotto il ricorso alla Cig, con un'inversione delle tendenze occupazionali moderatamente negative: a settembre l'occupazione nelle grandi imprese metalmeccaniche è cresciuta dell'1% rispetto a dicembre 2020.

Tuttavia restano le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, con il continuo incremento dei loro prezzi. Il 91% delle imprese partecipanti all'indagine ha registrato ulteriori rincari, il 72% ha dichiarato difficoltà di approvvigionamento, mentre il 26% corre il rischio di dover interrompere l'attività produttiva. Tutto ciò ha determinato una forte crescita dei prezzi alla produzione, aumentati a settembre dell'11,6% rispetto al 2020. «Materie prime, energia, chip, trasporti continuano ad essere un problema molto serio - ha commentato Diego Andreis, vicepresidente Federmeccanica - che sta frenando la ripresa. Le aziende interpellate segnalano un incremento dei costi delle materie prime e difficoltà di reperimento che sta causando fermi produttivi nelle filiere. È paradossale: abbiamo ordini ma non riusciamo ad evaderli secondo le richieste». Il 39% delle imprese intervistate dichiara infatti un portafoglio ordini in miglioramento; il 37% prevede incrementi di produ-

zione; il 28% ritiene di dover aumentare i livelli occupazionali nei prossimi mesi (contro il 10% che prevede un ridimensionamento). «Viviamo

una fase di transizione complessa - ha detto il direttore generale di Federmeccanica, **Stefano Franchi** - con luci e ombre. Serve unità di intenti

con il sindacato, e non confitto, per affrontare le prossime sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INDAGINE**

**+35%**

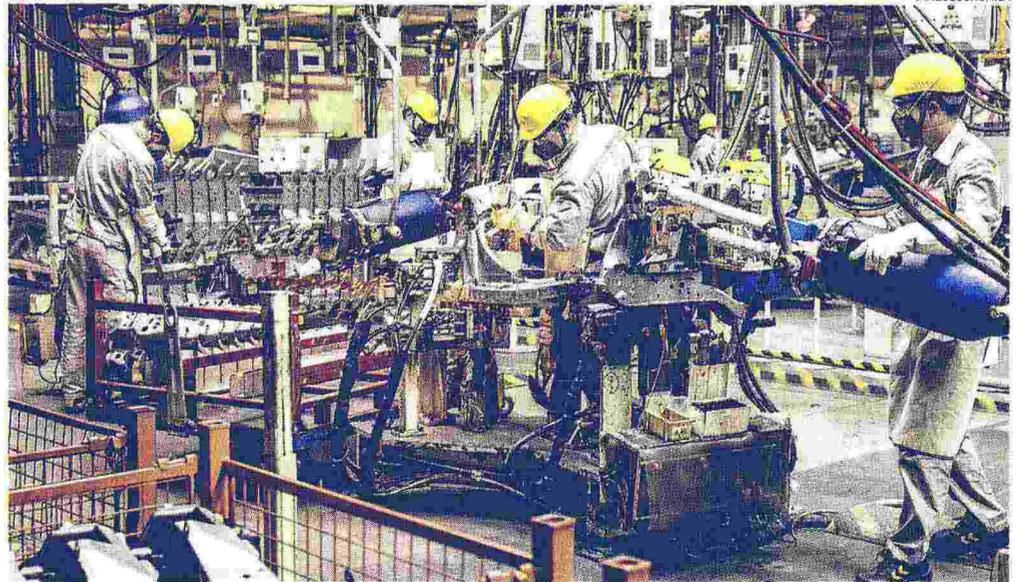
**Comparto Autoveicoli**

Crescita oltre il 20% per Metallurgia, Prodotti in metallo, Macchine e apparecchi elettrici; di poco inferiore al 20% per Macchine e apparecchi meccanici; del 5,1% per gli Altri mezzi di trasporto. Il comparto Autoveicoli e rimorchi è cresciuto del 35% ma di recente si rilevano cali per la carenza di semiconduttori.

**39%**

**Ordini in crescita**

Il 39% delle imprese intervistate dall'indagine di **Federmeccanica** dichiara un portafoglio ordini in miglioramento; il 37% prevede incrementi di produzione; il 28% ritiene di dover aumentare i livelli occupazionali nei prossimi mesi (il 10% prevede un loro ridimensionamento).



IMAGOECONOMICA

**Volumi record.**

La ripresa del settore meccanico con una produzione in aumento del 2,5% sui valori pre pandemia

